

SEGNALETICA VERTICALE

Tabella segnavia
 Si usa per indicare la direzione della località di destinazione del sentiero e il tempo indicativo necessario a raggiungerla/e per un medio escursionista. Va collocata alla partenza dell'itinerario e agli incroci più importanti.
Dimensioni: altezza 130 - 150 mm, lunghezza 550 mm (compresa la punta direzionale), spessore min. 5 mm.
 Sulla facciata anteriore vi sono tre zone dove riportare le indicazioni.
 I simboli alla numerici rispettano le seguenti dimensioni, tarate sulla base del carattere maiuscolo (tipo Arial): larghezza 9 mm, altezza 20 mm.
 La punta della tabella e la parte centrale della coda devono permettere l'inserimento di scivolo con numero del sentiero, logo, sigla.
 Sulla facciata posteriore, deve essere predisposto un sistema di fissaggio (semistaffa con incavo tondo, fori filettati, fascette ecc.) per permettere il bloccaggio sul palo.
Colori:
 • Il colore di sfondo delle tabelle è bianco, la punta è di colore rosso e la coda rosso-bianco-rosso (colore rosso = codice RAL 3000). Strato di copertura con vernice trasparente per la protezione dagli agenti atmosferici, garantita per 5 anni
 • La regola vale anche per gli altri tipi di tabelle (località, sentiero tematico e fruizione)

Tabella località
 Le tabelle tematiche hanno lo scopo di indicare la presenza di un particolare tematismo, e riguardano le seguenti tre tipologie: **naturalità - segni dell'uomo - prodotti tipici e agricoltura**. Invitano all'osservazione, a stimolare lo studio, la conoscenza, la valorizzazione, la tutela dei luoghi visitati. Esse sono realizzate con le stesse caratteristiche tecniche e materiche della tabella di località. Per ogni tipologia viene prescritto l'uso di un particolare colore di fondo identificativo della specifica tematica, come nell'esempio seguente: (250 x 150 mm).

Tabella "Produzione tipica e agricoltura"
 (250 x 130 mm)
 Indica la presenza di forme di conduzione agraria, silvicoltura e pastorizia di particolare significato; inoltre indica località caratterizzate dalla produzione di prodotti tipici. La faccia a vista è di colore giallo RAL 1005.

Materiali
 I materiali ammissibili potranno essere: fusione in lega di alluminio antiossidante, legno, materiali polimerici (es. forex), laminati multistrato (Dibond, ACM-MEG, ecc.). Il materiale consigliato, sia per la durata e la resistenza, sia per omogeneità con gli altri Paesi alpini, è la lega di alluminio antiossidante, pretrolo già adottata in provincia di Sondrio.
 Tutta la tabella è ricoperta da uno strato di vernice trasparente come protezione dagli agenti atmosferici.

Tempi di percorrenza:
 I tempi di percorrenza sono segnati sulle tabelle dei principali bivi e verranno indicati come segue:

- 5 minuti = 0,05
 - 20 minuti = 0,20
 - 2 ore = 2,00
 - 4 ore e mezzo ... = 4,30
- Non verranno utilizzati tempi con precisione esagerata, e superata la prima mezz'ora, verranno evitati i 5' - 25' - 35' - 55' per arrotondare ai 10 minuti successivi; ad esempio trasformando:
 35 minuti in 0,40
 55 minuti in 1,00
 1 ora e 5 minuti in 1,10
 1 ora e 25 minuti in 1,30
 1 ora e 35 minuti in 1,40
 2 ore e 5 minuti in 2,00 o 2,10
 2 ore e 55 minuti in 3,00
 3 ore e 35 minuti in 3,30 o 3,40

Calcolo dei tempi di percorrenza
 I tempi medi di percorrenza verranno inseriti a fianco delle località di destinazione, allineati a destra.

I tempi medi di percorrenza verranno calcolati considerando i sottostanti parametri:
 1) un'altezza mediamente allentato, in un'ora di cammino su facile sentiero, in salita, guadagna in quota circa 350 metri, mentre in discesa si abbassa di circa 500 metri.
 Se l'itinerario si svolge a quote superiori ai 2800-3000 metri percorre rispettivamente 250-300 metri in salita e 400-450 metri in discesa.
 Il percorso è ondulato o piano e non presenta difficoltà che richiedano particolari attenzioni, il tempo di percorrenza deve fare riferimento ai chilometri percorsi; 3,5-4 km l'ora.
 I tempi indicati saranno tempi effettivi che non terranno conto delle soste.
 2) In riferimento al diagramma definito dall'Ente Sveziero Pro Sentieri.
 Il suo utilizzo è combinato con la carta topografica sulla quale va calcolata la distanza dei vari tratti di sentiero, la quota dei luoghi di posa delle tabelle o di eventuali punti intermedi; per ogni tratto va annotata la differenza di dislivello e la distanza i cui dati, riportati sul diagramma, permetteranno di leggere il tempo di marcia in corrispondenza delle linee rosse dei minuti. Il tempo sarà quindi arrotondato ai 5 minuti per ogni singolo tratto e infine sommato. Il tempo totale sarà arrotondato ai 10 minuti (10'-20'-30'-40'-50'-1 h- ecc.).

Scritte
 Le scritte da inserire sulla tabella (serigrafate o incise) saranno di colore nero in carattere "Arial".
La posa in opera della segnaletica verticale

1. esecuzione dello scavo profondo circa 50 cm;
 2. sistemazione del palo;
 3. scelta del posizionamento delle tabelle rispetto al palo;
 4. posa delle tabelle sul palo
- Preparazione e posizionamento**
 La collocazione delle tabelle segnavia verrà fatta su appositi pali di sostegno di altezza variabile fra i 2,50 e i 3 metri.
 Il palo sarà costituito da un tubo in ferro zincato (diametro 48 mm, spessore 2 mm, lunghezza 2700 mm) forato a circa 400 mm da una estremità per l'inserimento di un tendino di ferro.
- I pali vanno conficcati per almeno 40-60 cm nel terreno e per lo scopo sono indispensabili: piccone, badile, mazza e/o palo di ferro per predisporre il buco e il fissaggio al terreno.
 - I pali con le tabelle segnavia vanno posizionati in un punto ben visibile del bivio, da qualsiasi direzione si provenga. La tabella deve rimanere a lato del sentiero e non sporgere con la punta verso la sede del sentiero stesso.
 - Qualora le tabelle fossero collocate nella scarpata a monte del sentiero è sufficiente fissarle su un palo di misura inferiore a quelle standard.
 - In prossimità di creste e zone ventate è consigliabile collocare il palo in posizione comunque visibile ma leggermente più bassa del crinale, per evitare sia l'impatto visivo che le maggiori sollecitazioni e usure provocate dal vento.
 - Il collocamento della segnaletica principale (verticale) verrà realizzata di pari passo con quella secondaria (orizzontale).
 - Il palo di appoggio delle tabelle deve distare almeno a 50-60 cm dal ciglio estero del sentiero-strada.
 - Le tabelle non verranno fissate sulle piante o sui muri di baite, maglie e ruderi, in prossimità di capifitelli, crocifissi, edicole o altri elementi architettonici o culturali, dai quali verranno tenuti distinti e a rispettosa distanza.

Posa delle tabelle:
 Collocare in sequenza dall'alto in basso le tabelle tenendo conto che:
 • la tabella più in alto è quella che sporge verso la sede del sentiero e va posta a circa 3-5 cm dalla testa del palo;
 • tabelle con direzioni contrapposte vanno posate fra loro vicine;
 • la tabella segnavia che sta immediatamente sopra alla tabella località ha usualmente lo stesso orientamento (cioè si trova sullo stesso piano) rispetto alla tabella località;
 • la tabella località va posta in basso, ben visibile dal centro dell'incrocio.
 • Fra una tabella e l'altra mantenere una distanza di circa 2 cm.

Tabella segnavia



Versione minima

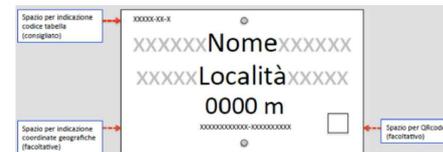


Versione più completa per uso misto e informazioni (utilizzo di parte o tutti i campi delle informazioni aggiuntive e per indicare l'uso misto del percorso e le distanze in km)

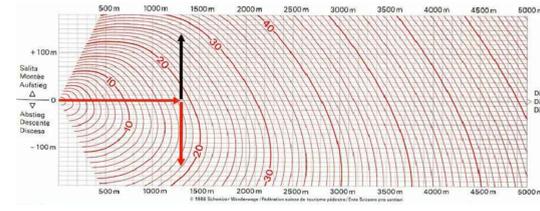
Tabella tematica: tipologia "segni dell'uomo"



Tabella località

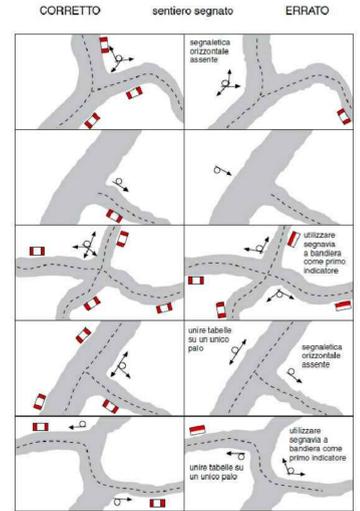


Metodo svizzero di calcolo



La segnaletica verticale e orizzontale verrà realizzata secondo le direttive regionali lombarde definite con il Club Alpino Italiano.
 Il presente intervento si prefigge di uniformare e adeguare la segnaletica sull'intera area secondo i modelli previsti, integrando inoltre la segnaletica specifica distinta per categorie d'utenza secondo quanto previsto dal D.G.R. Lombardia n.7/17173 del 16/04/2001 e dall'art.6 della L.R. n.5 del 27/02/2017.

Schema di posa della segnaletica di un incrocio



NB! Gli esempi sopra riprodotti non tengono conto delle situazioni reali spesso condizionate dalla presenza di elementi naturali o architettonici per i quali è necessario un adattamento specifico.

Abbreviazioni utilizzabili nelle tabelle

| | | | | | |
|-------------|---|----------------------|-------------|---|---------------|
| A. | = | Alpe | M.ga | = | Malga |
| Alb. | = | Albergo | M.go | = | Maggengo |
| Alp. | = | Alpeggio | Min | = | Minuti |
| b. | = | Bivio | N | = | Nord |
| B.ta | = | Baita | O | = | Ovest |
| B.iv | = | Bivacco | P | = | Punta |
| B.ta | = | Bocchetta | P.no - P.ni | = | Piano - Piani |
| C. | = | Cima | P.so | = | Passo |
| CAI | = | Club Alpino Italiano | P.te | = | Ponte |
| Cap. | = | Capanna | P.to - P.ti | = | Prato - Prati |
| Cas. | = | Cassa, Case | P.zo | = | Pizzo |
| Cas.ta | = | Castello | q. | = | Quota |
| Cast. | = | Castello | Rif. | = | Rifugio |
| C.da | = | Croda | R. | = | Rio |
| C.le | = | Colle | Rud. | = | Rudere |
| C.na - C.no | = | Corna - Corno | S | = | Sud |
| Cap. | = | Capanna | S. | = | San, Sant' |
| C.ta | = | Cresta | S.la | = | Sella |
| C.to | = | Colleto | S.sa - S.so | = | Sassa - Sasso |
| D.so | = | Dozzo | sent. | = | Sentiero |
| D.te | = | Dente | Sorg. | = | Sorgente |
| E | = | Eet | Sez. | = | Sezione |
| F | = | Fiume | Staz. | = | Stazione |
| Forc. | = | Forcola | sup. | = | superiore |
| F.so | = | Fosso | Torb. | = | Torbiera |
| Gh. | = | Ghiacciaio | Torr. | = | Torrente |
| H | = | ore | T.ne | = | Tornione |
| Inf. | = | inferiore | trav. | = | traversata |
| it. | = | itinerario | V. | = | Val, Valle |
| L. | = | Lago-Laghi | Vall. | = | Vallone |
| L.to | = | Laghetto | V.ta | = | Vetta |
| m | = | metri | V.ta | = | Vedretta |
| M. | = | Monte-Monti | | | |

DETTAGLIO PALO SEGNALETICA

Scala 1:20

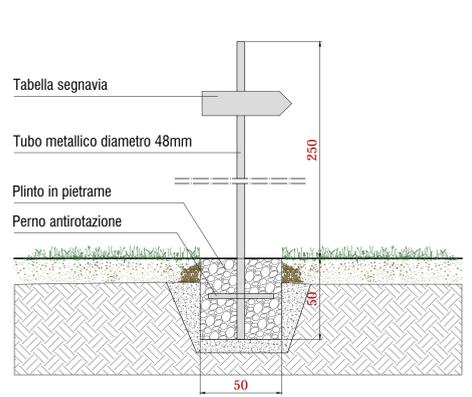


Tabella segnavia
 Tubo metallico diametro 48mm
 Piinto in pietrame
 Perno antirrotazione

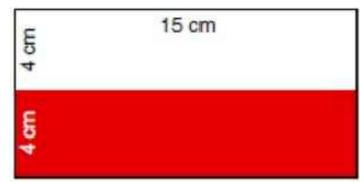
Per segnaletica orizzontale si intende quella al suolo, posizionata usualmente sui sassi ovvero sui tronchi degli alberi per indicare la continuità, in entrambe le direzioni, di un itinerario segnalato.
 I colori da adottare per la segnaletica dei sentieri sono il rosso e il bianco da usarsi sempre in abbinamento. Già allo stato attuale i colori rosso-bianca della segnaletica dei sentieri sono i più diffusi sia in Italia che nelle altre regioni alpine.
 Laddove i sentieri sono ancora segnati con altri colori e con diversa tipologia, pur comprendendo inevitabili disagi derivanti dalla sostituzione, si auspica che si giunga quanto prima ad una graduale uniformità di segnaletica.

Segnavia semplice di colore bianco-rosso
 E' usato per indicare la continuità del sentiero; va posto nelle immediate vicinanze dei bivi e ogni 2-300 metri se il sentiero è evidente, altrimenti a distanza più ravvicinata, tenendo in considerazione le caratteristiche ambientali e l'inserimento rispettoso nel luogo (misura 80 x 150 mm). Il colore bianco è del tipo smalto lucido ad olio o nitro per esterni; il colore rosso ha il codice RAL 3000. Il colore bianco ha il codice RAL 9003 (bianco segnale).

critici di posa sul territorio della segnaletica orizzontale
 La segnaletica orizzontale deve essere posata lungo tutto il tracciato del sentiero, ad eccezione dei punti in cui è già presente la segnaletica verticale:

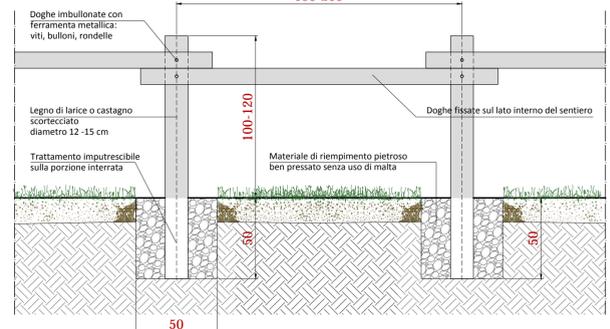
- in posizione ben visibile (evitare di segnare su superfici orizzontali ad altezza del terreno);
- collocando il primo segnavia a circa 25 metri di distanza dalla segnaletica orizzontale (funzione di conferma dell'itinerario scelto), i successivi con particolare cura dei seguenti punti critici:
 - Bivi;
 - Attraversamento di strade dove non è presente la segnaletica verticale;
 - Zone in cui la traccia del sentiero non è evidente (pietraie, pascoli); occorre ravvicinare i segnavia in modo che siano visibili dall'uno all'altro;

Modello di segnaletica orizzontale

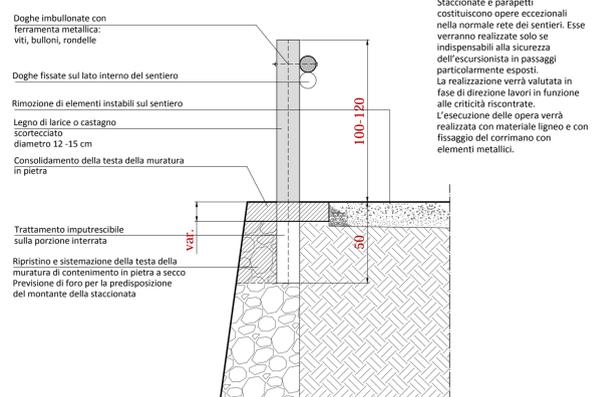


DETTAGLIO STACCIONATA

Sezione longitudinale
 Scala 1:20



Sezione trasversale
 Scala 1:20



STACCIONATE E PARAPETTI

Staccionate e parapetti costituiscono opere eccezionali nella normale rete dei sentieri. Esse verranno realizzate solo se indispensabili alla sicurezza dell'escursionista in passaggi particolarmente esposti. La realizzazione verrà valutata in fase di direzione lavori in funzione alle criticità riscontrate. L'esecuzione delle opere verrà realizzata con materiale ligneo e con fissaggio del corrimano con elementi metallici.

BACHECA INFORMATIVA

Scala 1:20

